



RIGUARDA TUTTE LE CITTADINE E TUTTI I CITTADINI È IN GIOCO LA COSTITUZIONE E LA QUALITÀ DELLA NOSTRA DEMOCRAZIA

RIFORMA COSTITUZIONALE SULLA GIUSTIZIA - SI VOTA IL 22-23 MARZO

La riforma è riferita ai **Magistrati**, sia i **Pubblici Ministeri (PM)** che sostengono l'accusa, sia i **Giudici** che emettono le sentenze. Nella riforma è coinvolto il **Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)** che gestisce nomine, trasferimenti e disciplina dei Magistrati.

La riforma consiste nella separazione delle carriere di **Giudici** e **PM** e nella duplicazione del **CSM**

La separazione delle carriere non necessita di modificare la Costituzione. È normata da una legge ordinaria che **permette di fare il passaggio una sola volta e nei primi 10 anni della carriera**.

Nonostante questo la **Riforma Nordio** prevede

- **due concorsi** di accesso distinti,
- **carriere** completamente separate,
- **due CSM** distinti per **Giudici** e **PM**,
- la creazione di un **nuovo organo** chiamato **Alta Corte Disciplinare**.

AUMENTO DEI COSTI PER I CITTADINI



Ora i componenti del CSM sono eletti secondo il principio di rappresentanza e responsabilità. La riforma prevede che i **membri dei due CSM siano sorteggiati** secondo un principio di casualità. Il **sorteggio non è neutro**. I due CSM sono composti per $\frac{2}{3}$ da Magistrati (**Togati**) e per $\frac{1}{3}$ da professori ed avvocati (cosiddetti **Laici**). I Togati sono sorteggiati dalla base complessiva di Giudici e PM, i Laici sono sorteggiati da una ristretta lista predefinita dalla maggioranza di Governo. Il CSM decide i capi delle Corti e delle Procure con la **componente laica forte e coesa perché espressione della maggioranza** a fronte della **componente togata frammentata e debole**.

La conseguenza per i cittadini è avere meno garanzie anche per effetto di una maggiore influenza politica con il rischio che i capi degli uffici giudiziari siano più sensibili alle direttive politiche che alla applicazione della legge.

Con la riforma Nordio si crea il **nuovo organo della Alta Corte Disciplinare** con diverse criticità:

- **composizione ristretta**, ne fanno parte solo Magistrati di Cassazione, sono esclusi i Magistrati che lavorano quotidianamente nei tribunali;
- **appello alle proprie sentenze**, si elimina il controllo esterno della Corte di Cassazione ed è la stessa Alta Corte Disciplinare a giudicare in appello le proprie decisioni;
- **il presidente è di emanazione politica** in quanto scelto tra coloro che sono stati sorteggiati dalla lista ristretta presentata dalla maggioranza di Governo;
- la riforma **non indica la proporzione tra Togati e Laici nei singoli collegi che giudicano** e rimanda la decisione ad una futura legge ordinaria. In linea di principio la maggioranza parlamentare che approverà **tale legge potrebbe approvare collegi a maggioranza Laica e quindi di emanazione politica**. Il rischio sarebbe che l'**azione disciplinare potrebbe essere utilizzata per intimidire Magistrati (Giudici e PM) ad occuparsi di casi scomodi per i Poteri Forti**.

**RAGIONI
DEL NO**

CSM A SORTEGGIO

I **Togati** sono frammentati, i **Laici** sorteggiati da una lista ristretta della maggioranza sono più coesi. Le nomine strategiche rischiano di **essere sotto il controllo della maggioranza politica**

ALTA CORTE DISCIPLINARE

È un organo chiuso con unica possibilità di **appello al suo interno** e una composizione che una **legge futura potrà rendere a maggioranza di emanazione politica**

MENO INDIPENDENZA

A garanzia dell'autonomia della magistratura c'è un **sistema di pesi e contrappesi che viene indebolito** esponendo la magistratura a condizionamenti